

Istituto Comprensivo
VIA N. M. NICOLAI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA', DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I.C. VIA N.M.NICOLAI Via N.M. Nicolai, 85 - 00156 ROMA - Tel./fax 06/4102614
E-mail. rmic8er00b@istruzione.it; rmic8er00b@pec.istruzione.it
Sito: www.icvianmnicolai.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

a.s. 2013-2014

INTELAIATURA del PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA – P.O.F

Elementi di autoanalisi dell'istituto (qualità dell'offerta)

scelte dell'istituto

- * educative
- * curricolari
- * didattiche
- * organizzative

le regole: il contratto formativo

- * con gli alunni/e
- * Con i genitori
- * fra docenti

la cooperazione

• L'organigramma di circolo

- I gruppi di ricerca
- le funzioni strumentali come raccordo e coordinamento di gruppi/progetto

• IL CURRICOLO - LA VALUTAZIONE

• L'ORIENTAMENTO/ CONTINUITÀ / INCLUSIONE

• LE RETI di collaborazione con altre scuole e con il territorio:

- Ass.ne genitori 141
- Retescuole IV-V Municipio
- Rete biblioteche scolastiche multimediali
- Ass.ne Focus Casa dei Diritti
- Ass.ne Apriti sesamo
- Protezione civile

• LA FORMAZIONE

• AUTOVALUTAZIONE

• DOCUMENTAZIONE-SITO WEB

ALLEGATI

- PROGETTI, ARTICOLAZIONI :percorsi, laboratori, (arricchimento offerta formativa)

- REGOLAMENTO

PREMESSA

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 definito come "Il Regolamento delle Istituzioni Scolastiche" prevede che nell'ambito dell'Autonomia scolastica le scuole siano agenzie formative in cui si attua l'incontro e la sintesi tra la domanda formativa individuale e gli obiettivi nazionali. Ciò si realizza con il P.O.F., il documento d'identità e di programmazione che ogni singolo istituto scolastico deve avere e nel quale, appunto, gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale si integrano con le esigenze del contesto sociale e culturale dell'utenza.

L'ART. 3 del REGOLAMENTO s.d. recita: " *Il Piano è il documento fondamentale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*".

La normativa successiva, particolarmente il *decreto legislativo 59 del febbraio 2004*, conferma questo contenuto e lo specifica, così che il P.O.F. diventa lo strumento che hanno le scuole per dotarsi di percorsi sempre più rispondenti alle esigenze del contesto sociale e culturale in cui operano fino a prevedere percorsi "individualizzati" per ciascun alunno.

Pertanto il 141° Circolo Didattico, in riferimento alla normativa vigente e al contesto socio-territoriale, esplicita i valori fondanti della propria azione didattico-educativa con scelte volte a promuovere le conoscenze di base ed i nuovi saperi, acquisire competenze spendibili nel corso della vita.

Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza, e l'apprendimento del significato della memoria, del pluralismo dei punti di vista, del confronto democratico e dell'autonomia di riflessione e giudizio critico.

LINEE GENERALI D'INDIRIZZO PER GLI ANNI 2013-2015

- Promuovere l' "autonomia di ricerca, sviluppo e sperimentazione" per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, il "lavoro per progetti" (in primo luogo la "progettazione curricolare" nel rispetto dello art. 8 del DPR 275/1999), l'autovalutazione di sistema e la documentazione scolastica.
- Promuovere la cultura di rete per lo sviluppo di sinergie organizzative ed educative tra le istituzioni formative e tra queste ed il territorio al fine di aumentare ed ottimizzare le risorse disponibili e facilitare l'accesso ai finanziamenti esterni che di regola sono concessi preferenzialmente alle scuole in rete anche collegate con i soggetti territoriali.
- Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica e sociale .
- Promuovere l'efficienza dei servizi amministrativi, garantendone il buon funzionamento (art. 97 Cost.) e la soddisfazione del personale non docente, nel rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficacia, efficienza ed economicità (Dir. PCM, 27 gennaio 1994; DI, 44/2001).
- Promuovere la cultura della sicurezza (dlgs 81/08) e della protezione dei dati sensibili (196/2003).
- Promuovere la comprensione storica del presente, i diritti umani e la cittadinanza attiva.
- Promuovere lo sviluppo della cultura matematica, scientifico-sperimentale e tecnologica .
- Privilegiare la metodologia laboratoriale nei progetti per lo sviluppo delle competenze e l'innovazione.
- Considerare lo sviluppo professionale e la formazione in servizio dei docenti e non docenti come la principale leva del cambiamento e del miglioramento dell'offerta formativa nelle condizioni poste dalla complessità sociale.

Ogni anno il POF è aggiornato dal Collegio dei Docenti in base ai criteri generali espressi dal Consiglio d'Istituto e alle esigenze di miglioramento rilevate dalle valutazioni periodiche e finali degli organi collegiali della scuola e dell'autovalutazione interna su vari ambiti sia formativi che organizzativi della scuola.

INTRODUZIONE

L'Istituto in continuità con la sua precedente identità ed in relazione al contesto socio-territoriale, esplicita i valori fondanti della propria azione didattico-educativa con scelte che promuovono conoscenze di base, nuovi saperi e competenze spendibili nel corso della vita.

Lo sviluppo integrale della persona avverrà attraverso la costruzione dell'identità e dell'appartenenza, l'apprendimento del significato della memoria, del pluralismo dei punti di vista, del confronto democratico e dell'autonomia di riflessione e del giudizio critico.

Articolo 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Scuola...

Come

Luogo della cittadinanza

La scuola per essere di tutti i bambini e le bambine deve essere il luogo della contaminazione, del confronto, della crescita attraverso le differenze.

Polis

La scuola come laboratorio sociale in cui le varie parti alunni, famiglie, territorio, docenti, collaboratori scolastici, amministrativi, dirigenti costruiscono una comunità che si riconosce in valori più forti degli interessi delle singole componenti.

Laboratorio

La scuola in cui il laboratorio è il luogo vivo dell'ordinarietà, del fare scuola per dare spazio e voce a tutte le intelligenze e le diverse modalità di apprendimento.

Saperi e curriculum

La scuola come luogo privilegiato della formazione che riconduce a unità e sistema quello che nel mondo si disperde in mille rivoli.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO VIA N.M.NICOLAI

1.1. Il contesto sociale

Dal 1° Settembre 2012, a seguito del dimensionamento il 141° CD ha assunto la denominazione di Istituto Comprensivo "via N. M. Nicolai" comprendendo i plessi di Scuola Primaria San Cleto, Primaria e Infanzia di Podere Rosa e Secondaria di I grado Buazzelli

Situato nell'area metropolitana vicina alla Via Nomentana, l'Istituto è caratterizzato da condizioni socio-culturali e ambientali che denotano un territorio complesso con esperienze diversificate di urbanizzazione della periferia di Roma.

Nello specifico, il territorio si trova ad essere caratterizzato da vecchi rioni popolari con limitata popolazione infantile e da quartieri di recente costruzione con giovani famiglie che però possono usufruire di pochi servizi.

Ne risulta un quadro formato da settori cittadini periferici e decentrati, ad alta densità abitativa che accolgono sia nuovi nuclei familiari con figli in età scolare, che nuclei familiari di cultura e religioni diverse.

La scarsa disponibilità di percorsi individuali e collettivi non consente alle persone di acquisire in senso di vicinanza, di appartenenza e d'identità culturale con il proprio quartiere. In tale contesto la scuola ha inserito la *Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale "Elisabetta Patrizi"* (BSMT).

Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale "Elisabetta Patrizi"

Via Tino Buazzelli, 96 -

"La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. Consente agli studenti l'acquisizione di abilità per l'apprendimento lungo l'arco della vita e lo sviluppo dell'immaginazione, rendendoli cittadini responsabili."

Dal Manifesto dell'Unesco sulle Biblioteche Scolastiche, dicembre 1999

Nella biblioteca è attivo l'**Internet Point** .

La biblioteca è un punto informativo diffuso del sistema **E.D.A.** (Educazione degli adulti)

La Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale "Elisabetta Patrizi" fa parte di una rete di biblioteche scolastiche che coinvolge un crescente numero di Scuole impegnate nel promuovere la lettura e facilitare l'accesso all'informazione attraverso un lavoro di integrazione in rete e con gli Enti Locali.

Le attività di promozione alla lettura si rivolgono a bambini e adulti del territorio del V Municipio, tramite il *Progetto interistituzionale in rete "Politiche di inclusione e comunicazione intergenerazionale: il prestito librario a domicilio e tra Istituzioni scolastiche"*: Librincontro realizzato in collaborazione con il V Municipio, l'Associazione dei Genitori del 141° Circolo Didattico, le Biblioteche di Roma e l'associazione Culturale Pediatri della ASL RM B, la rete delle Biblioteche Scolastiche Territoriali del IV e V Municipio,

Il gruppo di docenti nell'organizzazione di attività per la promozione della lettura si avvale del contributo esperto di scrittori, illustratori, attori e animatori.



Come Arrivarci:

- Metro Linea B fermata Rebibbia
- Linea Bus 343 – 344-
- Ampio parcheggio gratuito

L'ISTITUTO

Plesso di San Cleto

Il Plesso San Cleto è sede della Dirigenza. Si trova in Via Nicola Maria Nicolai 85, nel quartiere San Cleto. E' un grande edificio di tre piani che accoglie sezioni di scuola dell'Infanzia Comunale e dieci classi di scuola Primaria a tempo pieno.



Comprende gli uffici della Segreteria e della Direzione e molti spazi con laboratori attrezzati per l'educazione scientifica, la multimedialità, l'educazione al suono e alla musica, al gioco degli scacchi, oltre ad una grande palestra, ad una biblioteca di plesso, ad una ludoteca e ad un salone-teatro.

ai laboratori è possibile il collegamento ad internet. All'esterno si trova una vasta area verde ed un campo da basket.

Plesso Di Podere Rosa



Il Plesso Podere Rosa ha sede in via Eufrosia Martinetti 21 (con accesso anche da Via Tino Buazzelli, 96) in una struttura che prende il nome dai resti di una villa di campagna che risale all'età tardo repubblicana situata all'interno del Parco di Aguzzano. L'edificio, sviluppato su tre piani, ospita 16 classi di scuola primaria a tempo pieno e 6 sezioni di scuola dell'Infanzia (5 a tempo pieno e 1 a tempo normale).

Totalmente ristrutturato, è sede della Biblioteca Scolastica Multimediale Territoriale "Elisabetta Patrizi" ed è arricchita da un Internet Point con 10 postazioni multimediali. La scuola ha a disposizione molti spazi attrezzati come laboratori (multimediale, scientifico, musicale, linguistico, scacchi), una sala cinema, una palestra ed un'aula per il pre-post scuola. Lo spazio esterno ospita due grandi giardini alberati (scuola dell'Infanzia e primaria) ed un campo polivalente per le attività del minitennis, minibasket e minivolley.





**Scuola Secondaria di Primo Grado
via Tino Buazzelli**

Via Tino Buazzelli, 96
Tel e Fax 068276772

Spazi esterni

La scuola è situata in via Tino Buazzelli, zona Podere Rosa (via Nomentana), tranquilla e circondata dal verde, in prossimità della riserva naturale "[Valle dell'Aniene](#)".

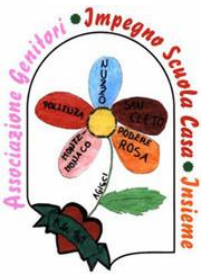
L'ingresso è alle ore 8.00 e l'uscita è alle ore 13.50 .

L'[Atac](#) effettua davanti la scuola una [corsa scolastica dedicata](#) ([Linea 343](#) -transita da p.zza Sempione vs via Nomentana - con tempi di percorrenza molto brevi) .

Dotata di un ampio parcheggio esterno gratuito

Spazi interni

- [Biblioteca](#) (accanto alla scuola anche la [Biblioteca territoriale](#), nel plesso di Podere Rosa)
- Teatro
- Palestra (anche spazio esterno/giardino)
- Aula LIM (lavagna interattiva multimediale)
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio informatico
- Laboratorio artistico
- Alcune aule sono dotate di LIM)



L'ASSOCIAZIONE GENITORI

La Associazione dei Genitori del 141° Circolo Didattico è nata nel 1998, in seno all'allora 141° Circolo Didattico di Roma, ora Istituto Comprensivo "Via N. M. Nicolai".

Al momento dei lavori per la fondazione della associazione facevano parte del 141° Circolo Didattico i plessi di San Cleto, Podere Rosa e Nuzzo oltre quelli di Giovanni Palatucci e Montemonaco, attualmente facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti".

La formulazione dello statuto associativo, così come la **mission** che ne caratterizza le azioni e ne anima la progettazione, è frutto di un intenso lavoro di comunicazione, confronto e condivisione tra genitori e personale della scuola tutta.

Le motivazioni fondamentali, che hanno sostenuto i genitori nella ricerca di tale strumento associativo per gestire un dialogo costruttivo e un impegno cooperativo con l'istituzione scolastica, l'ente locale e il territorio, risiedono nella convinzione che **genitori e famiglie debbano essere soggetti presenti ed attivi nella scuola e nel contesto territoriale, per realizzare una offerta formativa, educativa e didattica che si arricchisca delle proposte, delle iniziative e dell'impegno fattivo e responsabile delle famiglie.**

È una associazione **non a scopo di lucro**, che raggiunge le sue finalità creando sinergie cittadine attraverso una rete di rapporti con soggetti pubblici e privati: co-progetta e co-realizza azioni di natura educativa, formativa e sociale con Istituzioni Scolastiche, Enti Locali e diverse altre strutture di promozione sociale.

La Associazione dei Genitori opera, a tutt'oggi, in maniera permanente presso le scuole dell'Istituto Comprensivo "Via N. M. Nicolai" (plessi San Cleto, Podere Rosa e Tino Buazzelli) e presso l'Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti" (plessi di Giovanni Palatucci, Montemonaco e Belforte del Chienti).

Presidente: Elisabetta Diana Valente

Consiglieri: Patrizia Sorba, Laura Ruzzini, Elio Mattacchione, Maria Rosaria Maisto, Elisabetta Diana Valente

Revisori Dei Conti: Claudia Buda, Carla Cangialosi, Antonio Sansotta

Probi Viri: Filomena Esposito, Loredana La Fauci, Maria Giovanna Turco

Sede legale presso la direzione dell' istituto comprensivo, in via Nicola Maria Nicolai 85, 00156 Roma.

Contatti:

info@ag141.it

338 1971155

elisabettavalente@yahoo.it

Sito web:

www.ag141.it

AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto, quale strumento per riflettere sulla qualità della propria offerta formativa, si propone di far emergere i problemi di funzionamento per individuare le strategie di miglioramento delle attività formative ed educative, è oramai da anni un'azione consolidata nel nostro istituto.

Il principale strumento per l'autovalutazione di Istituto è il questionario rivolto alle famiglie e agli alunni delle classi quarte.

Tale questionario è stato elaborato in collaborazione con l'Università Roma Tre in seguito al "Progetto Qualità" avviato dal ministero della Pubblica Istruzione nel 1996.

Sin dall'anno scolastico 2001/02 alle famiglie viene chiesto di compilare un questionario sulla conoscenza e valutazione del POF.

Dalla elaborazione dei dati, ci si propone di:

- Raccogliere dati e informazioni sulla realtà scolastica così com'è vista dai genitori, dagli alunni e dagli insegnanti
- Rilevare la soddisfazione e le esigenze espresse dalle varie componenti del mondo scolastico (genitori, studenti, insegnanti)
- Comprendere come le relazioni tra questi fattori incidano sulla buona riuscita del percorso formativo degli alunni
- Mettere a disposizione di tutta l'organizzazione scolastica dati significativi sulla vita della scuola
- Individuare i punti di forza e di debolezza sui quali è necessario intervenire e riprogettare nell'ottica del miglioramento continuo del POF
- realizzare una banca dati

Il questionario POF genitori è composto di 26 domande raggruppate in 7 sezioni tematiche:

- 1) Conoscenza, attese e aree problematiche inerenti il POF
- 2) Processi decisionali dell'Istituto
- 3) Rapporto scuola-famiglia
- 4) Processi didattici: compiti a casa, modalità di verifica e priorità
- 5) Valutazione su servizi e attrezzature, incremento dei servizi, funzionalità
- 6) Grado di soddisfazione sulle azioni svolte dalla scuola
- 7) Dati personali dei genitori

L'elaborazione e l'analisi dei dati dei questionari alunni e genitori effettuata nel corso degli anni scolastici ha evidenziato alcune aree problematiche su cui intervenire con azioni mirate, progettate e condivise da tutti gli attori dell'Istituzione Scolastica.

Le aree critiche emerse dal questionario POF famiglie sono:

- La modalità di presentazione del POF alle famiglie
- La modalità di gestire i colloqui individuali e le assemblee di classe
- L'acquisizione di un metodo di studio da parte dei ragazzi
- Le difficoltà incontrate dagli alunni nello svolgimento dei compiti a casa

L'analisi dei dati del questionario proposto agli alunni ha evidenziato le seguenti difficoltà:

- Scarsa capacità di organizzare i tempi di studio
- Difficoltà di capire la consegna assegnata
- Scarsa capacità di comprendere il testo

La costruzione del POF, come processo di miglioramento, considera le criticità emerse sviluppando azioni progettuali e proponendo un modello di scuola idoneo a dare risposte concrete alle esigenze e alle richieste dei genitori degli insegnanti e degli alunni.

Il contratto formativo tra i docenti e famiglie, il patto regolativo tra docenti e docenti e tra docenti e alunni, il modello di scuola POLIS su cui si è svolta una ricerca azione sono alcune delle azioni di miglioramento messe in opera dalla scuola e su cui si sviluppa la progettualità del Pof .

PATTO REGOLATIVO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Linee d'Istituto

Vista la notevole valenza educativa che riveste oggi la scuola, in una società soggetta a continui mutamenti scientifici, tecnologici e sociali, si ritiene opportuno che l'obiettivo comune nella scuola sia quello di educare gli alunni favorendo lo sviluppo delle loro capacità e la maturazione di uno spiccato senso della socialità.

La scuola -forma di società in cui interagiscono studenti, famiglie, docenti e non docenti- costruisce il suo progetto e la sua proposta educativa. A tal fine gli insegnanti intendono delineare le linee guida della sperimentazione inerente a "Cittadinanza e Costituzione" condividendo regole, principi, obiettivi e metodi.

Per meglio raggiungere gli obiettivi che la scuola come società si propone, ognuno deve interpretare il proprio ruolo, svolgere funzioni precise ed avere precisi diritti e doveri, che devono essere rispettati.

Per questo viene proposto alle componenti fondamentali della scuola un "Patto": un insieme di principi, regole e comportamenti da rispettare, nell'osservanza e nella responsabilità di ruoli e compiti distinti, per assicurare ad ogni bambino un'esperienza positiva di apprendimento e una migliore riuscita del progetto educativo.

TRA DOCENTI

- **ACCOGLIENZA:** L'inizio della mattinata (8,30-8,45) è dedicato alla conversazione libera e/o guidata tra il docente e i bambini e attività ludiche (canzoni, giochi psicomotori).
- **RICREAZIONE:** La ricreazione del mattino avrà una durata di 30 min. circa (10,30-11,00) e si svolgerà nell'aula e/o in giardino, ove presente, nello spazio antistante l'aula. La merenda viene fornita dalla scuola. Nel pomeriggio la ricreazione si svolgerà nella mezz'ora successiva all'ora del pranzo.
- **MENSA:** L'accesso deve essere ordinato, i bambini saranno responsabilizzati per la distribuzione del pane, dell'acqua e della frutta. A tutti viene richiesto un comportamento adeguato al luogo, che garantisca igiene, sicurezza e rispetto delle fondamentali norme del vivere civile.
- **MATERIALI E SPAZI COMUNI:** Tutti si impegnano a rispettare e a far rispettare gli spazi comuni secondo la tabella oraria concordata con i referenti dei diversi laboratori e i materiali a disposizione negli stessi.
- **RAPPORTI ALL'INTERNO DEL TEAM:** I docenti condividono, comunicano e collaborano per lo svolgimento delle attività didattiche educative e progettuali.
- **METODOLOGIE ADOTTATE PER L'APPRENDIMENTO E LA RELAZIONE:** I docenti favoriscono quotidianamente il momento della discussione tra gli alunni come forma democratica per la condivisione e il rispetto delle regole. Adottano la tecnica del tutoraggio tra pari per la valorizzazione delle competenze individuali e l'instaurarsi di rapporti solidali. Intendono inoltre avviare gli alunni al lavoro di gruppo per gestire dinamiche relazionali e stimolarli ad una interazione costruttiva.
- **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE:** Ogni esigenza di comunicazione con il docente dovrà essere preventivamente richiesta e concordata compatibilmente con gli orari di programmazione (lunedì ore 16,45) o in orario di compresenza.
- **COMPITI A CASA:** Per il tempo pieno i compiti verranno assegnati soltanto per il fine settimana concordando nel team i carichi di lavoro. A discrezione dell'insegnante e in accordo con le famiglie, potrà essere assegnato un compito di lettura o di eventuale completamento delle attività svolte in classe anche durante la settimana. Per il tempo modulare i compiti verranno assegnati tutti i giorni ad esclusione dei giorni di rientro pomeridiano.

TRA DOCENTI E ALUNNI

- Collaborazione alla gestione classe

Gli insegnanti solleciteranno gli alunni al riordino dello spazio e del materiale personale e comune (banchi, giochi, libri, quaderni, zaini etc..) al termine di ogni attività e/o della giornata scolastica. A tal fine verranno concordati e assegnati incarichi che coinvolgeranno a turno tutto il gruppo classe.

- Gestione degli spazi.

L'organizzazione degli spazi sarà frutto di momenti di discussione e condivisione con gli alunni che prenderanno, in questo modo, consapevolezza delle scelte organizzative degli stessi. In particolare nell'aula verranno allestiti degli spazi di cui gli alunni dovranno prendersene cura e dove verrà regolamentato l'accesso.

- Condivisione attività.

Gli alunni verranno informati sulle attività che si effettueranno nella giornata scolastica, dal momento dell'accoglienza fino all'uscita da scuola, e gradualmente avviati alla lettura dell'orario settimanale.

TRA DOCENTI E GENITORI

Gli insegnanti ritengono essenziale il rispetto dell'orario di ingresso a scuola e la puntualità al termine delle lezioni, al fine di permettere un regolare svolgimento delle lezioni ed evitare disagi ai bambini e agli insegnanti.

Le eventuali entrate e/o uscite fuori dell'orario scolastico dovranno essere motivate e saranno consentite solo in caso di effettiva necessità.

I genitori degli alunni che regolarmente usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, il giorno in cui non ne abbiano la necessità, dovranno comunicarlo per iscritto agli insegnanti. In tal caso il bambino uscirà con la classe. Nel caso in cui un genitore debba far prendere il figlio prima della fine delle lezioni da una persona delegata (maggiormente), dovrà comunicarlo alle insegnanti per iscritto in tempo utile.

Il rapporto docenti- genitori dovrà essere basato sulla collaborazione, il rispetto reciproco e la condivisione regolare dei momenti di incontro scuola-famiglia istituzionalizzati (assemblea di classe, interclasse con i genitori eletti, colloqui individuali).

Le insegnanti considerano l'assemblea di classe un momento privilegiato di confronto e informazione.

Le famiglie sono chiamate a partecipare con regolarità a tali incontri e, nell'impossibilità a farlo, a tenersi informati sui contenuti trattati.

Il rapporto ,comunque, sarà facilitato dall'elezione di un rappresentante di classe disponibile e sensibile alle problematiche scolastiche, verso il quale i genitori ripongano una fiducia tale che gli consenta di prendere decisioni e adempiere agevolmente al suo compito. Solo al genitore rappresentante di classe sarà consentito l'accesso in aula durante l'orario scolastico e comunque in caso di effettiva necessità.

Qualora un genitore avesse l'urgenza di conferire con le insegnanti potrà richiedere per iscritto un colloquio, che presumibilmente verrà fissato dalle insegnanti nel pomeriggio del Lunedì o nell'orario di compresenza.

Gli insegnanti provvederanno ad avvisare per iscritto le famiglie di eventuali comunicazioni e i genitori saranno tenuti a prenderne visione apponendovi la firma. In caso di estrema urgenza, saranno contattati telefonicamente.

Le insegnanti concordano con le famiglie le modalità per scambiare ogni informazione utile per la buon riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa, in tempi, modi e luoghi prestabiliti

COME DA REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Compiti a casa.

Le insegnanti ritengono che il compito a casa costituisca per ciascun alunno un'esperienza necessaria:

Per rinforzare nozioni e concetti appresi a scuola

Per esercitare le abilità acquisite

Per fissare ed elaborare i contenuti delle discipline orali e scritte (studio individuale).

Stabiliscono per il tempo modulare una quantità giornaliera di compiti assegnati e per il tempo pieno una quantità settimanale o di due volte a settimana, che assicuri all'alunno la possibilità di svolgere altre attività extrascolastiche (gioco, sport, ...). I compiti assegnati devono poter essere svolti autonomamente dall'alunno. La correzione dei compiti assegnati a casa sarà gestita dai docenti secondo la modalità di feedback con il gruppo classe.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA- FAMIGLIA

PREMESSA

La nuova alleanza educativa

Convinti che nessuna educazione è possibile, a scuola, se non attraverso **una forte condivisione con la famiglia di principi, valori, finalità e obiettivi**, con le famiglie intendiamo stringere una nuova e più forte alleanza educativa: per costruire il dialogo in un continuo rapporto di scambio, per conoscere sempre meglio gli interessi e i problemi dei nostri alunni, per sostenere il loro cammino di crescita culturale e civile aiutandoli a mettere in luce le loro aspirazioni profonde.

È **una alleanza** che riteniamo **indispensabile** per i singoli alunni tanto quanto per la società nel suo complesso, se vogliamo arginare il rischio di una caduta progressiva nell'osservanza delle regole e l'affievolirsi della consapevolezza che la libertà personale si realizza solo nell'adempimento dei propri doveri e rispettando i diritti dell'altro.

Alle famiglie che scelgono l'I.C. via N.M. Nicolai chiediamo quindi di riconoscere la scuola come un luogo di crescita civile e culturale della persona nella sua interezza, di **condividere il patto educativo** che qui proponiamo e di sostenere i nuclei fondanti della nostra azione educativa instaurando una costruttiva collaborazione con tutti coloro che compongono la comunità scolastica: il dirigente, i docenti, il personale tutto, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Nella prospettiva della forte alleanza che intendiamo sviluppare, chiediamo alle famiglie di sostenere l'azione della scuola per consentirci di perseguire con successo le finalità educative e formative cui la scuola è istituzionalmente preposta. I doveri e le responsabilità della scuola e della famiglia, ciascuna nel ruolo che le è proprio, richiedono infatti uno spirito di reciproca collaborazione e una sinergia virtuosa tra i genitori e le diverse componenti della comunità scolastica nella consapevolezza che la responsabilità di ciascuno non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri.

GLI IMPEGNI

Tutto ciò premesso, come richiesto dal D.P.R. 235/07, vengono di seguito esplicitati gli impegni che ciascuno assume attraverso la sottoscrizione del patto al fine di promuovere la condivisione educativa e la consapevole reciproca conoscenza dei diritti e dei doveri.

1. Tenuto conto di quanto esplicitato nella premessa, la scuola si impegna a:

- Controllare la regolarità nella frequenza delle lezioni comunicando tempestivamente alla famiglia eventuali comportamenti insoliti, problemi relativi ad assenze ripetute o saltuarie/ritardi o uscite anticipate troppo frequenti.
- Tutelare la sicurezza degli studenti attraverso un'adeguata sorveglianza in tutti i momenti della giornata scolastica.

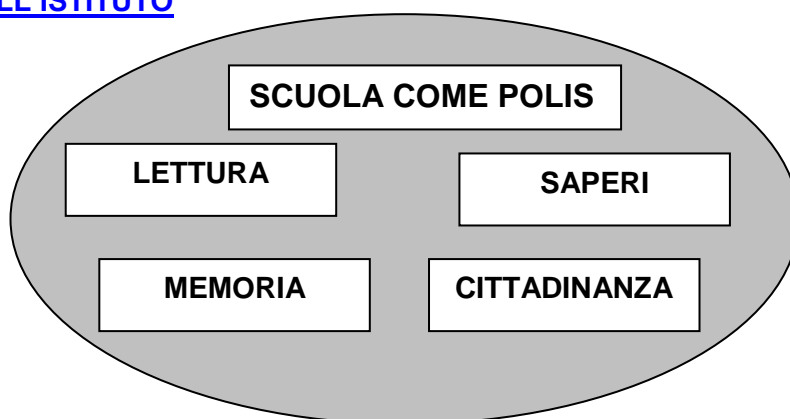
- Garantire l'uniforme qualità dei processi di apprendimento, in tutte le classi e in tutte le sezioni, creando un clima collaborativo ed accogliente nel quale i bambini e i ragazzi possano lavorare con serenità e motivazione.
- Promuovere la formazione e lo sviluppo di ogni alunno/a, ponendo attenzione ai problemi di carattere personale e all'armonico sviluppo della persona, attraverso percorsi diversificati volti a far emergere le potenzialità di ognuno.

2. La famiglia, consapevole di avere liberamente scelto questo Istituto, valutata attentamente l'offerta formativa, si impegna a:

- Tenere alta la condivisione sulle scelte valoriali, operative e organizzative che l'Istituto propone attraverso il Curricolo collaborando costruttivamente alle azioni messe in campo per conseguire il pieno sviluppo di tutti gli alunni.
- Comunicare tempestivamente **ai docenti del team** eventuali perplessità o contrasti nei confronti di quanto viene realizzato per individuare i punti di divergenza, confrontarsi sulle possibili soluzioni e trovare nuovi punti di accordo.
- Essere parte attiva nei processi di comunicazione che riguardano le attività della scuola diffondendo in modo positivo le iniziative intraprese e contribuendo a smentire, fin dal primo insorgere, eventuali dicerie infondate che recano danno alla dignità e all'immagine della scuola e di quanti vi operano.
- Curare che il proprio figlio frequenti regolarmente tutte le lezioni, rispettando gli orari con puntualità e svolgendo con cura il lavoro assegnato per casa.
- Giustificare tempestivamente le assenze e gli eventuali, occasionali ritardi firmando (per presa visione) le comunicazioni consegnate agli alunni.
- Favorire lo sviluppo armonico del proprio figlio informando tempestivamente la scuola all'insorgere di problemi che possano incidere sui processi di apprendimento, verificando la causa di eventuali difficoltà segnalate dai docenti e collaborando con loro .
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto che la scuola organizza per le famiglie segnalando al Dirigente eventuali disservizi (trasporti, mensa, ecc.) perché possano essere affrontati e risolti.
- **Lo studente infine, reso consapevole, attraverso le attività d'istituto, che per una crescita autentica e armonica è indispensabile la sua partecipazione attiva al processo educativo, si impegna a**
- Mantenere un comportamento corretto in tutti i momenti della giornata e, in modo particolare, durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.
- Rispettare docenti e compagni tenendo conto della loro sensibilità, aiutando chi si trova in difficoltà e rispettando tutte le diversità.
- Condividere con i docenti le proposte educative e didattiche per sviluppare la consapevolezza di sé, del proprio stile cognitivo e dei percorsi di apprendimento che meglio rispondono alle proprie esigenze.
- Essere protagonista del processo di apprendimento per conoscere in modo approfondito l'ambiente in cui viviamo e i cambiamenti culturali della nostra società, partecipare in modo attivo alla vita sociale e familiare, sviluppare le competenze indispensabili ad esercitare il diritto di cittadinanza.
- Segnalare tempestivamente le situazioni critiche e i fenomeni di bullismo o vandalismo che si dovessero verificare durante l'orario scolastico e fuori dalla scuola per facilitare l'azione della scuola volta a contrastare ogni forma di sopraffazione.
- Frequentare con regolarità e puntualità tutte le lezioni, giustificando tempestivamente le assenze ed i ritardi e riferendo ai genitori le comunicazioni trasmesse dalla scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO D.ssa Gabriella Romano
 IL TEAM DOCENTE
 I GENITORI
 GLI ALUNNI

SCELTE DELL'ISTITUTO



Le scelte educative, curriculari, didattiche e organizzative della scuola si realizzano attraverso:

Educative

- ❖ La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- ❖ Un ambiente di apprendimento idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire a tutti il successo formativo;
- ❖ Interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- ❖ Lo sviluppo dell'esplorazione e della scoperta;
- ❖ La promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere e di un apprendimento collaborativi;

- ❖ L'arricchimento dell'offerta formativa con attività progettuali che hanno lo scopo di integrare tra loro le diverse discipline di studio, di costruire esperienze significative in vari campi e di sviluppare la continuità tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- ❖ La collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio.

Didattiche

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativi;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Organizzative

Orario attività didattiche

Scuola primaria (San Cleto, Podere Rosa):

Tempo pieno: 40 h - 8,30-16,30 - Dal lunedì al venerdì

Scuole dell'infanzia (Podere Rosa):

Tempo Pieno: 8,00-16,15 - **Tempo Normale:** 8,00-13,00

Scuola Secondaria di Primo Grado: Via Buazzelli

Tempo Normale: 8,00-13,50

Mensa

Ditta **DUSMAN SERVICE**, fornita dal **COMUNE di ROMA**, a pagamento, con preparazione dei pasti nelle mense delle scuole.

Per informazioni:
IV Municipio (ex V), Via Tiburtina, 1 163.
Servizio di Refezione Scolastica
Tel. 0669605612
C/C postale 75688002

Curricolari

Costruzione del curricolo per competenze

CURRICOLO ESPlicito	CURRICOLO IMPLICITO
<ul style="list-style-type: none">- area linguistico-espressiva;- area storico-geografica;- area matematico-scientifica-tecnologica	Organizzazione dell'ambiente autoapprenditivo: <ul style="list-style-type: none">- Tempo- Spazio- Organizzazione scolastica- Clima educativo

La costruzione di un curricolo verticale innovativo prevede l'adozione di alcuni punti di riferimento:

A.CENTRARE IL FOCUS SULLA PERSONA CHE APPRENDE

attraverso l'attuazione di un *curricolo* verticale in *continuità* educativa, con metodologie adeguate, tra cui il *laboratorio*, per il raggiungimento di *competenze* (combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto)

B.ESSENZIALITÀ - RICORSIVITÀ – SIGNIFICATIVITÀ DEGLI APPRENDIMENTI

elementi essenziali e prioritari, da trattare a fondo, ritornandovi più volte, a gradi diversi di complessità, nel corso del curricolo, che va concepito nella sua dimensione verticale, così da ridare un senso pieno alle idee di continuità e ricorsività, selezionando i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti.

C.TRASVERSALITÀ DELLE COMPETENZE

Definire per le diverse aree disciplinari delle competenze non generiche e non fumose. Si tratta di **competenze trasversali** o generali o macrocompetenze: comuni a più discipline non in quanto astraggono dalle discipline ma perché attengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali.

C1. COMPETENZE TRASVERSALI INDIVIDUATE

- lettura e comprensione dei testi
- ricchezza del lessico
- capacità di rielaborazione le informazioni
- capacità di argomentare
- capacità di impostare e risolvere una situazione problematica
- produzione di testi di vario genere.

Nell'attuazione del curricolo tutte le discipline convergono verso il raggiungimento delle competenze indicate.

LA STRUTTURA DEI CURRICOLI

Nei curricoli sono indicati:

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO prescritti dalle Indicazioni Nazionali
LE ATTIVITA' suggerimenti da utilizzare e sviluppare nella stesura delle
programmazione delle interclassi

IL POTENZIAMENTO FORMATIVO dove indicare la partecipazione a tutte quelle azioni,
progetti, iniziative che caratterizzano la scuola e ne
costituiscono l'identità

GLI STRUMENTI

prevedere l' utilizzo delle attrezzature e degli spazi di cui la
scuola dispone per l'attuazione di una didattica
laboratoriale.

VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo”... *(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)*

A tal fine il nostro istituto ha elaborato prove oggettive per la verifica degli apprendimenti , con l'impiego di criteri assoluti che evitano i confronti tra allievo ed allievo, e la possibilità di stabilire la soglia entro la quale una prestazione è ritenuta accettabile. Tali prove vengono somministrate agli allievi all'inizio e alla fine dell'anno scolastico .

Le prove oggettive di verifica degli apprendimenti devono essere considerate un completamento della proposta formativa in quanto rappresentano uno dei momenti della valutazione formativa: la valutazione finale prevede infatti la considerazione di altri parametri, come il profilo dell'alunno e tutte quelle verifiche che ogni singolo insegnante, coerentemente con il curricolo di Istituto, mette in atto nel corso dell'anno scolastico.

I docenti comunicano alle famiglie, nei momenti istituzionali, le azioni intraprese e gli esiti raggiunti.

LE REGOLE E LA COOPERAZIONE

INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (ART. L 133)

"SCUOLA POLIS - CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita.

Nelle classi saranno attivati percorsi e azioni per la formazione di cittadini attenti e consapevoli da integrare con la programmazione e da adattare alla specificità del gruppo classe. In questo modo la scuola diventa laboratorio sociale di conoscenza e cittadinanza attiva.

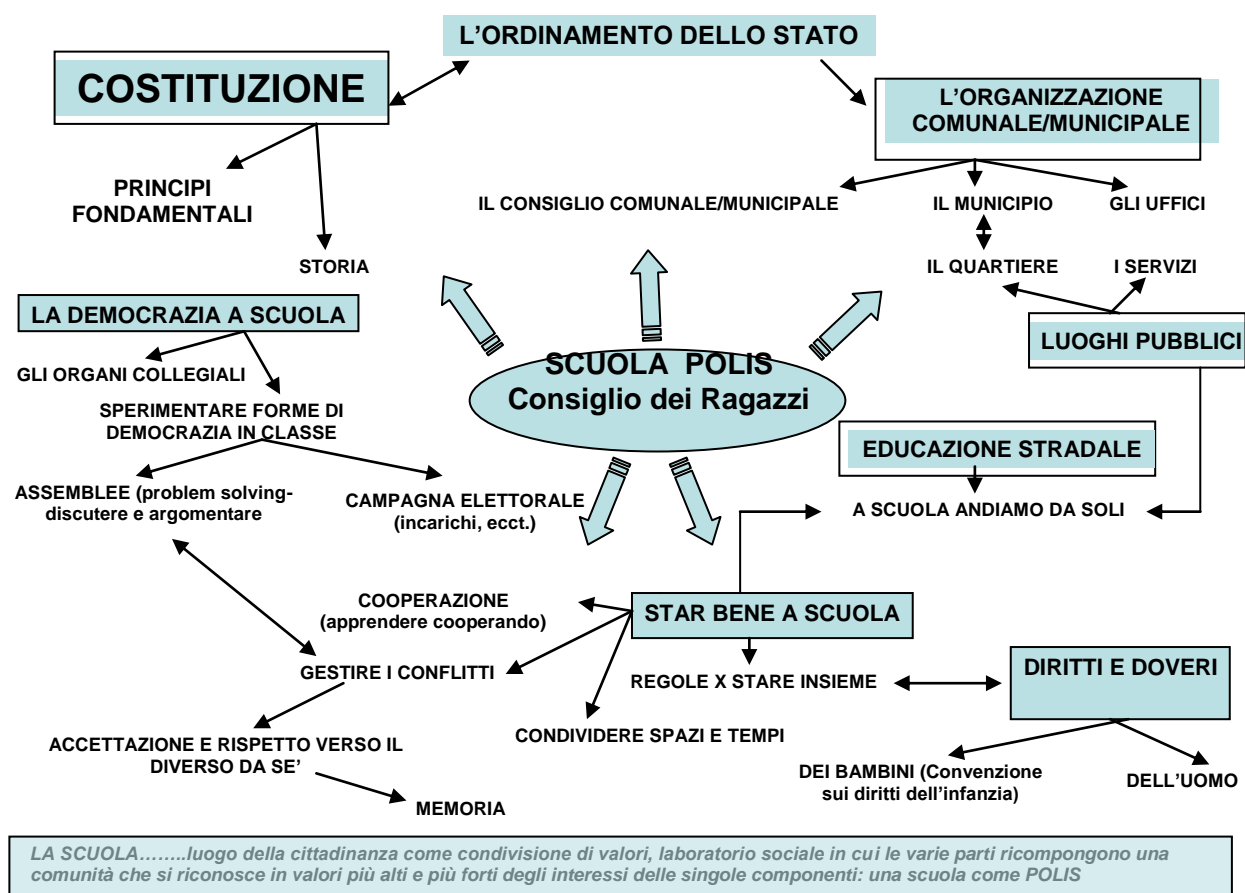
Per consolidare una scuola come terreno di esercizio di diritti positivi, l'Istituto realizza il **Consiglio dei RAGAZZI E DELLE RAGAZZE** (Classi IV e V Scuola Primaria- Classi I II e III Secondaria I grado) con le seguenti finalità:

- Far partecipare alunni/e al governo della scuola per sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità.
- Costruire le fondamenta di una cittadinanza attiva sperimentando forme di partecipazione attiva alla vita democratica

- Sviluppare il senso di autonomia e responsabilità nella consapevolezza che la vivibilità degli ambienti favorisce l'apprendimento
- Educare gli/le alunni/e alla democrazia e alla partecipazione responsabile e all'assunzione di responsabilità.

La metodologia adottata prevede di:

- Utilizzare tecniche di lavoro cooperativo per piccoli gruppi.
- Utilizzare il cerchio per conversazioni guidate.
- Utilizzare la tecnica del problem solving per abituare gli alunni a trovare strategie per la risoluzione dei problemi.
- Utilizzare gli spazi e le risorse della scuola: la BTMS come luogo di ricerca e di approfondimento.
- Lavorare in gruppo per riflettere sulle tematiche proposte e produrre documenti



LA FORMAZIONE

La formazione nell'Istituto costituisce ormai da alcuni anni uno degli elementi portanti della complessità del POF; un asse che affianca tutte le azioni del POF sostenendo l'aggiornamento dei docenti e progettando percorsi di formazione aderenti alle diverse specifiche competenze professionali. La FORMAZIONE, intesa come motivo culturale della figura stessa del docente, tiene conto del fatto che è necessario operare sempre una trasposizione didattica del Sapere al saper fare tenendo conto degli alunni e dell'efficacia della comunicazione per progettare e realizzare specifiche attività di riflessione, scambio e approfondimento. La formazione in servizio quindi va considerata con l'obiettivo di aiutare i docenti a confrontarsi con metodiche nuove che rendano efficiente l'insegnamento ed efficace l'apprendimento. Infatti, la ricerca-azione condotta dagli insegnanti sulla loro pratica professionale tende ad avere come referente la comunità professionale. Il suo punto di partenza non è nello stato delle conoscenze teoriche, bensì

nell'analisi dei bisogni degli alunni e negli obiettivi formativi che ne ricavano. La premessa all'articolo 6 del Regolamento dell'autonomia fa riferimento alla possibilità per il docente di essere anche un " insegnante ricercatore", capace di riflettere e di sperimentare la didattica ordinaria, valorizzando le buone pratiche della scuola e facendo riferimento a conoscenze scientifiche.

Il progetto di formazione mira a:

- 1) Coordinamento attività di aggiornamento e formazione in servizio dei docenti.
 - Individuare, selezionare e diffondere proposte formative provenienti da agenzie esterne.
 - Coordinare corsi di formazione e/o aggiornamento in servizio provenienti da agenzie esterne.
 - Esaminare le proposte di formazione e aggiornamento delle aree del POF.
 - Esaminare e diffondere proposte di formazione specifica e aggiornamento relative ai DSA.
 - Interagire con tutte le Funzioni Strumentali delle aree del POF per coordinare e predisporre percorsi di formazione o/e di autoaggiornamento.
- 2) Coordinamento delle attività di formazione in rete
 - Analizzare, selezionare, diffondere e coordinare proposte formative in rete provenienti da Università, ASL, rete scuole IV e V Municipio, V Municipio e comune di Roma, Ministero Pubblica Istruzione, altre agenzie formative
 - Proporre incontri per promuovere percorsi di formazione o/e di autoaggiornamento in collaborazione con le scuole del territorio sui temi di Cittadinanza e Costituzione, su argomenti relativi alle competenze trasversali connesse ad una dimensione verticale del curriculum, in particolare sui contenuti relativi alla legge 170 DSA e attuazione linee guida.
- 3) Autoformazione sui seguenti contenuti: .area di progettazione e ricerca-azione inerente l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione / Consiglio di scuola e progetto aree a rischio – Dispersione scolastica.
 - Consiglio dei bambini d'Istituto.
 - Partecipare alla ricerca-azione c/o CNR
 - Curare la partecipazione al progetto di Cittadinanza e Costituzione proposto da " I giovani e la Costituzione".
 - Progetto Aree a rischio- l'avvio del progetto è in subordine all'approvazione e al finanziamento dello stesso.
 - Rapporti con scuole medie del territorio per la diffusione delle buone pratiche relativamente a Cittadinanza e Costituzione:
- 4) Incontri di autoformazione sui seguenti contenuti: spunti di lavoro in continuità relativamente al curriculum verticale con la scuola media; linee guida DSA e piani personalizzati; attuazione del curriculum verticale, con particolare riferimento alle linee guida D.S.A.
 - Raccogliere e analizzare dati relativi alle situazioni dei DSA nell'istituto.
 - Incontro di autoaggiornamento con l'analisi del documento di attuazione delle linee guida per gli interventi a favore degli alunni con DSA.
 - Predisporre strumenti e modelli di osservazione e un piano didattico personalizzato comune per i DSA.
 - Interagire con il coordinatore del sostegno dell'istituto per i rapporti con le famiglie dei DSA.
 - Monitorare le azioni didattiche e metodologiche delle classi coinvolte nei percorsi laboratoriali in attuazione delle indicazioni contenute nelle linee guida degli alunni con DSA.
 - Monitorare le attività didattiche e metodologiche preventive ai disturbi DSA, nelle classi coinvolte nei percorsi laboratoriali.
 - Curare e diffondere la dotazione dei sussidi e dei siti riguardanti i DSA.

L'obiettivo è quello di offrire ai docenti non solo la possibilità di individuare nelle diverse offerte formative provenienti dalle agenzie esterne percorsi congeniali agli interessi professionali e alle attitudini, ma di sperimentare percorsi nuovi attraverso la ricerca-azione specifica dei temi trattati nella scuola Polis e l'autoaggiornamento come strumento di rinforzo alle azioni proposte.

Infatti, i percorsi destinati alla formazione in servizio sono tanto più vicini alle condizioni autentiche di essere insegnanti e del fare scuola quanto più assumono il contesto e il gruppo come risorsa imprescindibile di una professionalità da costruire, riconoscere e valorizzare. E' opportuno ricordare che una comunità professionale è un insieme di persone che perseguono un obiettivo comune, condividono valori, esperienze e idee; nella comunità professionale le persone lavorano in vista dell'acquisizione di conoscenze, competenze e strategie di lavoro, in cui il sapere è il

risultato di una condivisione collettiva e quindi di un processo sociale. Solo se progressivamente l'attività di ricerca e di sperimentazione diventano attività ordinarie, le scuole possono diventare luogo di progettazione formativa.

Dunque, la formazione in servizio non è un'attività solamente auspicabile: è una dimensione alta della professionalità che deve essere in continua evoluzione. Per questo il diritto alla formazione è legato al dovere in maniera imprescindibile in quanto il docente trova nella formazione la risorsa per rinnovarsi, per migliorarsi ed esprimere al meglio la propria professionalità.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA - PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che "**tenga conto delle sfaccettature della sua personalità e della sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze**".

(Indicazioni Nazionali)

Il raccordo fra le scuole ha l'obiettivo di creare una continuità nel progetto educativo che veda l'alunno protagonista e non occasionale utente, e che consenta ad ognuno di vivere positivamente il proprio processo di formazione personale, pur passando a livelli diversi di impegno e di complessità. È necessario agevolare al massimo, quindi, il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola, in modo da evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sul suo sviluppo psico-fisico.

Per raggiungere questo obiettivo, pur partendo dalle insopprimibili specificità di ciascun grado di scuola, è importante per gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado conoscere la realtà scolastica vissuta dal bambino e il percorso educativo-didattico svolto fino a quel momento, per poter individuare le sue competenze, valorizzarle e agevolare lo sviluppo delle potenzialità.

Un progetto di continuità educativa verticale tra scuola dell'infanzia (che ha un carattere predisciplinare), scuola primaria (che vede il progressivo costituirsi e differenziarsi delle discipline) e scuola secondaria di primo grado (che è la scuola del sapere disciplinare con una specifica identità epistemologica, metodologica e di linguaggio) deve pertanto aiutare gli alunni ad acquisire gradualmente e progressivamente i saperi disciplinari, valorizzando le *formae mentis* in modo che ciascuno possa trovare la sua strada e la sua vocazione ("scuola orientativa"), ma, al contempo, intervenendo sulle difficoltà attraverso attività di compensazione.

Infatti, se è giusto che ognuno valorizzi al massimo le *formae mentis* a lui più congeniali, è altrettanto indispensabile che nessuna di esse venga trascurata.

Questo discorso assume particolare importanza nel contesto dell'integrazione della diversità e nel recupero delle disabilità, anche alla luce delle recenti linee-guida del MIUR (del dicembre 2012) sui Bisogni Educativi Speciali, che allargano il numero degli alunni riconosciuti portatori di specifiche esigenze formative (dovute a svantaggio socioculturale, alla scarsa conoscenza della lingua italiana), ma al contempo richiedono alla scuola interventi personalizzati, e addirittura, ove necessario, la redazione di un PEI, pur in assenza dell'insegnante di sostegno.

La scuola non può assolutamente permettersi di interrompere il percorso educativo-didattico di sviluppo delle competenze e di integrazione scolastica e sociale degli alunni, in particolar modo per gli alunni diversamente abili, iniziato nella scuola primaria se non, addirittura, nella scuola dell'infanzia. Pertanto, il Gruppo di Lavoro costituito dal GLH Operativo deve farsi **garante**, nel passaggio dell'alunno disabile ai diversi gradi di scuola, della prosecuzione del suddetto percorso senza discrasie o incongruenze. Al di là del cambiamento, fisiologico, dei docenti curricolari e di sostegno, e dell'eventuale cambiamento del capo di istituto, l'équipe psicopedagogica deve mantenere il timone saldo sulla rotta stabilita, che può essere modificata solo se sopravvengono esigenze dell'alunno, e non certo per adattare le esigenze dell'alunno alla nuova scuola. E' invece vero il contrario, ovvero che debba essere l'organizzazione a flettersi secondo le esigenze dell'alunno disabile.

Particolare attenzione, al riguardo, deve essere rivolta agli alunni affetti da disturbi specifici dell'apprendimento che, non consentendo più (alla luce della recente normativa) l'assegnazione di

un docente di sostegno, richiedono uno specifico impegno da parte dei docenti curricolari per quanto attiene alla predisposizione di strategie didattiche individualizzate, anche in questo caso, in stretta continuità tra i diversi segmenti del percorso formativo.

Il presente progetto di continuità mira a rendere operativi i principi psicopedagogici sopra esposti, attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra i dipartimenti disciplinari dei vari segmenti di istruzione e il raccordo tra le rispettive funzioni strumentali o di coordinamento, al fine di predisporre un curriculum verticale condiviso e di strumenti di verifica e valutazione concordati.

La Continuità garantisce un continuum in due direzioni:

1. Continuità verticale

- Asili Nidi del territorio privati e comunali/Scuola dell'infanzia statale;
- Scuole dell'Infanzia Comunali, private del territorio, Statale / scuola Primaria Statale;
- Scuola Primaria Statale, scuole del territorio/ scuola secondaria di I° grado Statale;
- Scuola secondaria di I° grado Statale / Scuole secondarie di II° grado (orientamento).

2. Continuità orizzontale

- Famiglia;
- Circoscrizione;
- Comune;
- Parrocchie/Associazioni varie/Comunità.
- ASL e centri convenzionati
-

Garantire la continuità significa:

1. Essere consapevoli dell'unicità e gradualità del processo evolutivo;
2. Conoscere le peculiarità dei vari segmenti dell'età evolutiva e dei corrispondenti livelli di scolarità;
3. Impegnarsi, pur nei rispettivi ambiti di azione e responsabilità, a realizzare una fattiva e proficua collaborazione;
4. Facilitare la conoscenza degli aspetti cognitivi e comportamentali specifici del singolo alunno, anche per una sua adeguata accoglienza sul piano didattico ed educativo;
5. Favorire la possibilità di comunicazione;
6. Operare scelte metodologiche diversificate, ma coerenti con quelle precedenti.

**LA CONTINUITA'
PER UN RACCORDO TRASVERSALE:
ASILO NIDO- SCUOLA DELL'INFANZIA-
SCUOLA PRIMARIA**

**FINALITA'
PEDAGOGICHE**

**CONTINUITA'
DEL PROCESSO
FORMATIVO
INCENTRATO SUI
VALORI COGNITIVI
ED AFFETTIVI
DELLA PERSONA**

**FINALITA'
DIDATTICHE**

**CONTINUITA'
COME
ATTUAZIONE
ORGANICA DI:
- OBIETTIVI
- CONTENUTI
- METODI
DEI TRE ORDINI DI
SCUOLA**

FINALITA' SOCIALE

**CONTINUITA' ED
INTERAZIONE TRA SCUOLA
ED ALTRE AGENZIE
EDUCATIVE COME
FAMIGLIA ED ENTI
TERRITORIALI, PER UNA
CONTESTUALIZZAZIONE
NELLA REALTA'
SOCIO-CULTURALE**

In considerazione di ciò sono state stabilite le seguenti finalità e i seguenti obiettivi:

PER L' ISTITUTO:

- Confrontare, all'interno dell'Istituto Comprensivo Via N.M. Nicolai, i differenti percorsi attivati negli anni scolastici precedenti, per la continuità verticale;
- Condividere ed elaborare, con la scuola secondaria di primo grado, sistemi per uniformare attività legate al progetto continuità (PROGETTO ACCOGLIENZA-RACCOLTA INFORMAZIONI DI PASSAGGIO) nel rispetto delle differenze dei diversi gradi di scuola.

PER I DOCENTI:

FINALITA'	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'inserimento dei bambini del nido nella scuola dell'infanzia, della scuola dell'infanzia nella scuola primaria e della scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado; 	<ul style="list-style-type: none"> •Strutturare momenti di incontro tra alunni della scuola dell'infanzia e scuola primaria, con la presenza delle rispettive insegnanti;
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione degli alunni nel gruppo, aiutandoli a superare paure e atteggiamenti di isolamento; 	<ul style="list-style-type: none"> •Strutturare momenti di incontro tra alunni della la scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con la presenza dei rispettivi insegnanti e professori;
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione di alunni provenienti da culture diverse, realtà che nel nostro istituto è sempre più presente, e di alunni diversamente abili; 	<ul style="list-style-type: none"> •Strutturare momenti di dialogo tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici dell'asilo nido, tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti della scuola primaria e tra gli insegnanti della scuola primaria e gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado;
<ul style="list-style-type: none"> • Assicurare che l'esperienza degli alunni possa svilupparsi secondo un percorso unitario e continuo, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento di ogni soggetto; 	<ul style="list-style-type: none"> •Visionare il materiale prodotto dal bambino durante l'ultimo anno di asilo nido e prendere visione del documento di passaggio nido scuola dell'infanzia;
<ul style="list-style-type: none"> • Individualizzare strategie di inserimento nel rispetto dei tempi di sviluppo del bambino; 	<ul style="list-style-type: none"> •Presentare agli insegnanti della scuola primaria il "documento di passaggio" compilato dagli insegnanti della scuola dell'infanzia;
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire comportamenti relazionali costruttivi attraverso il riconoscimento delle regole per stare insieme; 	<ul style="list-style-type: none"> •Ipotizzare l'elaborazione di una griglia di raccolta di informazioni per la scuola secondaria di primo grado, per favorire la conoscenza e il passaggio degli alunni; •Porre una particolare attenzione agli alunni con difficoltà di apprendimento;
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un percorso continuativo di apprendimento nel rispetto delle abilità e potenzialità di ciascun alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> •Condividere la formulazione di test d'ingresso per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria; •Verificare le competenze acquisite dal bambino per continuare il percorso educativo didattico; •Strutturare l'ambiente classe in modo da favorire l'autonomia, la relazione e il rispetto delle regole; •Progettare attività significative relative alla lettoscrittura affinché il bambino possa ritrovare dei riferimenti relativi agli apprendimenti acquisiti.

PER GLI ALUNNI

FINALITA'	OBIETTIVI
•Superare le difficoltà che si incontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola;	•Acquisire la capacità di ascolto e di attenzione;
•Sviluppare la comunicazione interpersonale con i compagni e con gli adulti;	•Acquisire l'autonomia nella gestione dello spazio, delle attività di routine e del materiale didattico;
•Imparare a rispettare i sentimenti e le emozioni altrui, sia dei coetanei che degli adulti;	•Acquisire la capacità di saper comunicare con gli altri;
•Riconoscere il proprio stile di apprendimento per acquisire una metodologia di studio.	•Riconoscere le regole e imparare a rispettarle;
	•Acquisire l'autonomia nella gestione delle attività didattiche relative ad ogni singola disciplina;
	•Acquisire la capacità di organizzare i contenuti delle singole discipline attraverso l'uso di strumenti didattici;
	•Riconoscere le regole e imparare a rispettarle.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- Accogliere la famiglia e costruire un rapporto di collaborazione e di fiducia attraverso la condivisione di scelte educative;
- Presentare alle famiglie il progetto accoglienza e sottolinearne l'importanza.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Secondo la Direttiva del 27 Dicembre 2012 e la successiva C.M. n.8 del 2013 l'istituto comprensivo Via N. M. Nicolai si è attivato per elaborare il Piano Annuale d'inclusione degli alunni. E' stata effettuata la rilevazione e il monitoraggio dell'attuale livello delle azioni relative all'inclusività. Dai risultati di queste analisi è emersa la necessità di organizzare in maniera flessibile l'attività del sostegno incrementando attività laboratoriali, individualizzate, di piccolo gruppo. Si è ritenuto importante dare maggiore attenzione a situazioni di difficoltà e di disagio sociale. Il piano prevede interventi di recupero nelle classi mettendo in atto competenze e metodologie di lavoro specifiche per ogni " diversità", tenendo conto anche dell'importanza degli ambienti di apprendimento come parte integrante della quotidianità del lavoro. La formazione affiancherà i percorsi in modo che gli aspetti del lavoro in classe possano essere approfonditi anche insieme a specialisti del settore e condivisi con i colleghi.

LE RETI

Collaborazione con altre scuole e con il territorio: Rete delle biblioteche scolastiche

Librincontro



ACCORDO DI RETE

Le Seguenti Istituzioni Scolastiche:

I.C. Via N.M. Nicolai
Istituto Comprensivo P.za Gola
Istituto Comprensivo Via Cortina
Istituto Comprensivo A. Balabanoff
Istituto Comprensivo Via Belforte Del Chienti
Istituto Comprensivo Casalbianco
I.C. "Bruno Munari"
I.C. Uruguay
Liceo Scientifico "Benedetto Croce"
Associazione Genitori 141°C.D.

ai sensi dell'art. 1 del DPR. 275 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59), ad ulteriore ampliamento dell'accordo e dell'intesa precedentemente sottoscritti, **STIPULANO il presente ACCORDO DI RETE**, per il raggiungimento delle finalità istituzionali coerenti con il "Progetto Biblioteche nelle Scuole", promosso dal MIUR-Direzione Generale Sistemi Informativi Uff.V.

- Individuano nell'I.C. via N.M.Nicolai l'Istituto capofila che si impegna a coordinare responsabilmente la gestione delle risorse e il perseguimento e raggiungimento delle finalità dell'accordo di rete;
- condividono il modello di biblioteca inteso come "Centro multimediale di risorse per l'apprendimento", in grado di porsi al servizio del territorio e di integrarsi nella progettazione didattica ed educativa .

Le scuole intendono:

- valorizzare la propria presenza nella rete di scuole
- incrementare il proprio patrimonio documentario sviluppando le vocazioni "tematiche" rispondenti alla identità culturale dell'Istituto in grado di completare l'offerta del materiale documentario presente nella "biblioteca della scuola polo";

- allestire sezioni autonome e specifiche tali da costituire ulteriore risorsa per la progettazione curricolare integrata delle scuole.
- promuovere e favorire la partecipazione del personale impegnato nelle attività di biblioteca alle iniziative di formazione o aggiornamento previste nell'ambito del presente Progetto o proposte dall'Amministrazione o altri Enti.

Gli insegnanti referenti delle scuole della rete si incontrano con cadenza programmata annualmente per:

- confrontare e socializzare progetti e attività di promozione della lettura
- mettere in comune conoscenze su materiali librari e multimediali
- ricercare, elaborare e proporre percorsi di narrativa che contribuiscano ad arricchire ed integrare i curricula previsti dal Piano dell'Offerta Formativa delle scuole della rete che abbiano la caratteristica della multimedialità (film, fumetti, canzoni, videogiochi,...)
- rafforzare ed ampliare le politiche sul territorio, in reti iteristituzionali miste, con la promozione di interventi trasversali ai settori scuola, cultura e cura delle persone.

La rete è supportata dal:

Comitato Tecnico Scientifico, organismo costituito dal 2006, che accompagna, sostiene ed indirizza le iniziative progettuali della Rete del progetto territoriale di promozione della lettura e di sviluppo delle biblioteche scolastiche multimediali territoriali. In particolare:

- favorisce lo sviluppo e la diffusione di conoscenze, nonché la condivisione di “buone pratiche”, avviate con il progetto “Programma per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche” e ulteriormente ampliate con azioni progettuali che integrano il sistema di istruzione ed educazione con gli enti locali, il territorio e le famiglie;
- promuove la ricerca educativa come strumento per migliorare la qualità delle azioni progettuali svolte, attivando occasioni di confronto e sinergie tra tutti i soggetti interessati;
- elabora e supporta progetti per l’innovazione e lo sviluppo delle pratiche orientate: all’inclusione, alla comunicazione intergenerazionale, al prestito condiviso, alla organizzazione e gestione delle biblioteche, alla didattica della lettura, alla promozione del libro, alla attività laboratoriali connesse alla lettura

SITO WEB

Un modo per documentare: finalità e azioni

Il sito web dell'I.C. Via N.M.Nicolai ha l'obiettivo di:

1. promuovere la comunicazione scuola-famiglia in modo capillare e fruibile da tutti;
2. favorire la trasparenza delle informazioni, la diffusione dei materiali informatici prodotti nella scuola e la documentazione didattica;
3. diffondere l'uso dei mezzi tecnologici per abbreviare i tempi della burocrazia scolastica;
4. creare una piattaforma di partenza utile per collegarsi ai siti di interesse generale per il personale scolastico e per le famiglie.

PROGETTI

L'organizzazione didattico-educativa caratterizza l'azione dell'Istituto e definisce l'identità dell'intera istituzione scolastica e dei singoli plessi. Le attività progettuali in atto si rifanno a due tipologie fondamentali: progetti di istituto e progetti di plesso che si declinano in progetti speciali, attività curricolari disciplinari ed interdisciplinari, laboratori facoltativi opzionali e laboratori con esperti esterni. Ogni plesso dell'istituto si caratterizza per una sua particolare vocazione ed identità costruita e consolidata nel corso degli anni attraverso attività laboratoriali.

L'accesso degli esperti a scuola

Con l'Associazione dei Genitori del 141° Circolo (Associazione no profit) si concordano nel corso dell'anno scolastico collaborazioni con esperti che prevedono un contributo da parte delle famiglie che volontariamente aderiscono.

I progetti sono proposti, nelle assemblee di classe dagli insegnanti, che ne espongono le caratteristiche, le finalità educative, danno informazioni sulle competenze degli esperti e comunicano l'entità del contributo proposto dagli esperti. Nell'assemblea di classe si discute e se i genitori accettano l'iniziativa, appongono su modelli prestampati la firma per la loro adesione; successivamente i progetti con gli esperti esterni, sono esaminati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e, se approvati, il Dirigente Scolastico e il Presidente dell'Ass.ne dei Genitori ne definiscono l'avvio istituzionale e le modalità di verifica e monitoraggio.

I progetti con esperti esterni hanno la caratteristica di porsi come attività laboratoriali trasversali, in cui sono coinvolti più ambiti disciplinari o campi di esperienza.

L'iter funzionale-condiviso con il Consiglio di Circolo, da seguire per la presentazione dei progetti con gli esperti esterni gestiti dall'Associazione dei genitori con il contributo delle famiglie, è il seguente:

1. Proposta progettuale coerente con il P.O.F.

Parere favorevole del Consiglio di Interclasse e/o Intersezione

Delibera del Collegio dei Docenti

Delibera del Consiglio di Circolo

Assenso formale dell'Ass.ne dei Genitori all'avvio delle attività progettuali.

1.1 Eventuale proposta di collaborazione con esperti da parte dell'Ass.ne dei Genitori con:

- Adesione all'Associazione
- Stipula Assicurazione
- Presentazione curriculum vitae

1.2 Verifica condivisione del progetto da parte delle famiglie mediante raccolta delle firme dei genitori con indicazione della conferma di iscrizione all'Ass.ne dei Genitori

1.3 Elaborazione definitiva del progetto e presentazione con firme dei docenti coinvolti al Dirigente Scolastico ed all'Ass.ne dei Genitori.

PROGETTO FONDAZIONE MUS-E

I LABORATORI ARTISTICI PROPOSTI FANNO PARTE DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.C. VIA N.M.NICOLAI

È un progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini, che si propone, attraverso esperienze artistiche, di promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità fra i più piccoli, producendo effetti positivi sui rapporti tra insegnanti, artisti ed alunni stessi, in un'idea di scuola come spazio per vivere insieme con passione e creatività.

Le discipline artistiche praticate sono la musica, il canto, il teatro, la danza nelle sue diverse forme, le arti plastiche, le arti figurative, le arti marziali senza contatto ed il mimo: discipline collettive che facilitano la comunicazione e la condivisione dell'esperienza in forme diverse dal linguaggio verbale.

Gli insegnanti vengono affiancati in classe da artisti professionisti, accuratamente selezionati e formati, per un percorso di 20 ore, che si conclude con una "lezione aperta" ai genitori, durante l'orario scolastico. Ogni classe si avvale di due percorsi artistici all'anno, per un totale di 40 ore. Il progetto coinvolge ogni gruppo classe per tre anni ed è completamente gratuito per le famiglie. Anche i materiali necessari allo svolgimento delle attività sono forniti dalla Fondazione.